



Regione Lombardia

INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AVVIO DI PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA

Proposta progettuale

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE ENTE PROPONENTE*

Denominazione	Comune di Cremona
Codice fiscale	C.F. 00297960197
Indirizzo della sede legale	Piazza del Comune 8 -CR-
Indirizzo di posta elettronica certificata	protocollo@comunedicremona.legalmail.it
Sito web	www.comune.cremona.it
Sindaco/Legale Rappresentante	Prof. Gianluca Galimberti
Numero abitanti risultanti dai dati ISTAT aggiornati al 31 dicembre 2019	72399 al 31/12/2019
Persona di contatto (RUP o Responsabile tecnico dell'Ente)	Direttore Settore Sviluppo Lavoro Area vasta, Rigenerazione urbana, Quartieri e Ambiente Pesaro dott.ssa Mara
Telefono	0372/407671 -
E-mail	rigenrazione.urbana@comune.cremona.it

* Comune o soggetto capofila in caso di presentazione della domanda in forma associata

I. COERENZA E IMPATTO DEL PROGETTO E DEGLI INTERVENTI IN TERMINI DI CAPACITÀ DI FAVORIRE L'AVVIO DI PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA

Descrivere in che modo l'intervento o il programma degli interventi contribuisca all'avvio di processi di rigenerazione urbana sul territorio, evidenziando:

- la coerenza con le politiche di rigenerazione urbana del comune;
- l'impatto positivo sulle strategie di rigenerazione urbana del comune.

Specificare se le politiche e le strategie di rigenerazione urbana del comune siano già in atto o ancora da attivarsi ed eventualmente dare indicazioni sulla programmazione o realizzazione degli altri interventi di rigenerazione urbana in corso, se presenti.

Descrivere le principali caratteristiche della strategia di rigenerazione, specificando:

- idea strategica di rigenerazione

- orizzonte temporale
- coerenza con le caratteristiche e i profili del territorio.

Indicare se e come tale strategia possa ridurre il consumo di suolo, favorire lo sviluppo sostenibile e migliorare la qualità funzionale, ambientale e paesaggistica dei territori e degli insediamenti, nonché le condizioni socio-economiche della popolazione.

(massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)

Cremona è un Capoluogo di provincia che si estende lungo il Po, su una superficie di circa 70 Kmq. Il suo centro storico si è costituito a partire dalle architetture monumentali della Piazza con la Cattedrale, il Torrazzo, e Palazzo Comunale, sull'area occupata dall'antico accampamento romano, e successivamente, attorno alla Chiesa di Sant'Agata e del palazzo "Cittanova".

Il trend demografico del centro evidenzia un progressivo invecchiamento della popolazione, (prevalentemente famiglie mono-componente), con probabile rischio di indebolimento delle reti informali di supporto, cui si aggiunge il dato di impoverimento delle fasce di ceto medio (aumento dell'indice di disoccupazione), acuito dalla situazione pandemica.

Nel comune le imprese commerciali sono circa 1800, di cui 831 (negozi e pubblici esercizi) nel centro storico, che si potrebbe dire a vocazione commerciale, mentre la grande distribuzione è nella periferia.

Le linee di mandato dell'attuale amministrazione promuovono il consolidamento del tessuto sociale, anche mediante la cura ed il rispetto degli spazi pubblici. La strategia di Rigenerazione Urbana vede, nell'oggetto urbano da riqualificare, un fattore di coesione sociale, strumentale al miglioramento dei processi di partecipazione, al rafforzamento delle reti di prossimità, della percezione di sicurezza e del senso di appartenenza alla comunità.

L'area in esame è quella dei Giardini di Piazza Roma, intitolati a Giovanni Paolo II, chiamati semplicemente "Giardini Pubblici" o "i Giardini". I Giardini ospitano diversi eventi, ed un campione eterogeneo di popolazione: anziani, persone che fanno shopping, ragazzi in pausa scolastica o che si ritrovano nel pomeriggio, famiglie con bambini. La caratteristica trasversalità dell'utenza, porta a pensare che una migliore e più gradevole fruibilità dell'area, costituisca un servizio alla popolazione, portando un impatto positivo sulle condizioni sociali (luogo di incontro e vicinanza ai servizi più importanti) della popolazione, ed economiche (accesso ai negozi). Sono inoltre luogo di attrattività turistica. Negli ultimi anni i dati di afflusso turistico a Cremona attestano un notevole incremento delle presenze. Al 2017 i flussi turistici nelle strutture ricettive indicavano 59.903 presenze, nel 2019 ne indicavano 81.012 (incremento del 35% nei tre anni); nei tre anni gli accessi all'infopoint sono aumentati del 26%.

Negli ultimi 7 anni sono state avviate politiche/azioni di rigenerazione urbana, anche finalizzate alla promozione dei brand della città (liuteria e agroalimentare), e con una attenzione particolare a giovani.

E' stato recuperato parzialmente lo storico e centrale Palazzo Magio Grasselli. E' ora è intenzione dell'amministrazione recuperarlo interamente, come Sede del Conservatorio musicale "Monteverdi".

E' stato restaurato il complesso del Palazzo Affaitati, (Biblioteca, Pinacoteca e Museo di Scienze naturali), prospiciente la via Palestro, ove han sede molte scuole secondarie, integrandolo con le nuove funzioni del Centro Fumetto e dell'Informagiovani. Accanto è stato riqualificato uno spazio pubblico in disuso, come area di aggregazione e di sosta.

In città sono attivi corsi universitari del Politecnico di MI e dell'Università di PV. E' stata di recente inaugurata una nuova Sede della Università Cattolica del Sacro Cuore, nelle vicinanze dei Giardini, recuperando un importante complesso monastico, abbandonato. Anche questi ultimi interventi di valorizzazione di edifici storici, vanno letti come azioni di rigenerazione urbana, quale elemento di rilancio sociale, culturale ed economico.

Sono stati riqualificati alcuni spazi pubblici (di frangia al centro storico), con l'intento di promuovere esperienze di incontro/aggregazione/integrazione.

Ricordiamo anche la progettualità turistico-culturale legata alla tradizione liutaia e agroalimentare, precipue del territorio. E' in corso di realizzazione (con finanziamento Regionale) un attracco turistico sul Po, interno alla progettualità di largo respiro della Pista ciclopedonale Ven-To.

La collocazione *baricentrica* dei Giardini, rispetto alle funzioni abitativa, commerciale e turistica, è cardine fondamentale per il miglioramento dell'attrattività del centro. Infatti la cura degli spazi pubblici contribuisce ad implementare occasioni di socialità, e promuove dinamiche positive an-

che per le altre attività presenti. Il rilancio delle attività economiche del centro, consente di limitarne la migrazione nei centri commerciali, e l'eventuale conseguente consumo di suolo. La contiguità dello spazio dei Giardini, con le attività sopra descritte, fa sì che la proposta di restyling, si qualifichi come coerente con le strategie di rigenerazione urbana già in essere, portando benefici su un lungo orizzonte temporale.

L'area, come detto, fa parte del tessuto antico della città, e pertanto interventi volti a migliorarne la fruizione, vanno a consolidare un uso coerente con le caratteristiche storicizzate del territorio in esame.

Nel caso si tratti di un programma di interventi, descrivere la finalità comune e giustificare l'unitarietà e la coerenza tra i singoli interventi facenti parte del programma con le finalità del bando e la strategia generale di rigenerazione urbana

(massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)

Intervento singolo

II. ELEMENTI TECNICI SPECIFICI, QUALITÀ E CHIAREZZA DELLA STRATEGIA E DEI CONTENUTI DEGLI INTERVENTI

Breve relazione tecnico – illustrativa, dalla quale emergano le principali caratteristiche dell'intervento, con particolare riferimento alla/e tipologia/e di intervento ammissibili indicate nel bando. Si evidenzino gli elementi tecnici specifici, di qualità e chiarezza della strategia e dei contenuti degli interventi. In particolare, rispetto alle norme di settore per la tipologia di intervento prescelta, indicare se vengono raggiunte particolari performance prestazionali, anche di livello superiore rispetto agli standard minimi di legge.

(massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)

I Giardini (mq 13.600) sono situati a nord del Duomo, disegnati sulla rete ortogonale del Cardo e del Decumano ed inaugurati nel 1878. E' di proprietà comunale. Questi Giardini furono realizzati demolendo Convento e Basilica di San Domenico. Il clima culturale dell'epoca vedeva gli interventi di demolizione di vecchi fabbricati, ancorchè pregevoli, come indicatori di progresso. Il progetto affidato ai fratelli Roda, prevedeva un impianto sostanzialmente arrivato ai giorni nostri: la parte verso sud, con alberature a filari regolari, e pagoda in legno, zona di intrattenimento e per eventi anche musicali, e la parte più a nord, disegnata come giardino "romantico", con aiuole e piante di abbellimento e ombreggianti. Il giardino era originariamente cinto da cancellata in ferro battuto (poi demolita), e dotato di voliere. Nel 2002 l'arch. Andreas Kipar ne effettuò un restauro, che mantenne l'impianto originario. Detto intervento fu l'ultimo intervento organico realizzato sull'area.

Il PGT vigente classifica il Giardini come "CEV.1 Nuclei di antica formazione: centro storico", con riferimento al Piano dei Servizi; essi sono soggetti a Vincolo Ambientale ed Architettonico. Non è pertanto opportuno modificarne l'impianto spaziale, che di fatto è compatibile con le mo-

dalità d'uso degli attuali fruitori.

L'area centrale, estesa e "prossima" alle diverse funzioni urbane, è, per i cremonesi spazio consueto e "famigliare", impresso nella memoria collettiva. L'intervento di manutenzione straordinaria, oggetto del presente bando, porterà con sé un rilancio complessivo dell'intero centro storico, del quale i Giardini sono polmone verde e di socialità; in tal senso l'intervento di riqualificazione è considerato motore di rigenerazione urbana.

Esso prevede le seguenti opere:

- * manutenzione straordinaria della pavimentazione esistente. In parte costituita da lastre di pietra naturale, parte in calcestruzzo e parte in rizzada. Queste pavimentazioni furono scelte in continuità con quelle delle contigue vie storiche. Per la parte in calcestruzzo si effettuerà la scarificazione degli interi volumi, ora frammisti a scarti vegetali e fanghiglia;
- * rifacimento del prato e delle aiuole; mediante realizzazione di nuovo piano di semina, ed essenze a ridotto fabbisogno idrico;
- * nuovo sistema di irrigazione, a controllo remoto, con sensori per la gestione sostenibile delle acque meteoriche ed il controllo preventivo delle fitopatologie;
- * ripristino strutturale delle "montagnole" (roccaille) nella parte nord, che hanno perso stabilità a causa dei processi di corrosione dei ferri di armatura. Si propone il consolidamento delle parti pericolanti in calcestruzzo irregolarmente sagomate, poste nella parte inferiore del ponticello (ora il transito pedonale è protetto da struttura tubolare provvisoria); si dovranno pertanto ristabilire le condizioni di sicurezza, mediante un intervento da concordarsi con la Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio.
- * sostituzione dei corpi illuminanti, migliorando la prestazione energetica e la performance luminosa;
- * restauro conservativo straordinario dei manufatti storici attualmente ammalorati, in quanto l'ultimo intervento di pulitura risale ai primi anni 2000;
- * manutenzione straordinaria della Pagoda, posa di nuova pavimentazione idonea ad un uso frequente, posa di nuovo impianto audio al servizio degli eventi;
- * sostituzione di tutte le panchine, essendo in condizioni di vetustà e/o danneggiate, con arredi ecocompatibili;
- * posa di videocamere di sorveglianza, in quanto, alcune piccole aree defilate dei Giardini, e poco visibili, hanno caratteristiche di scarsa sicurezza;
- * riprogettazione dell'area-giochi, secondo criteri di inclusività;
- * posa di nuovi arredi/installazioni lungo i portici di raccordo tra la Galleria del Corso ed i Giardini e posa di pannello informativo circa le iniziative culturali e turistiche nel Comune
- * posa di dispositivi per contare il transito pedonale;
- * posa di dispositivo per ricarica bici elettriche o a pedalata assistita; le modeste dimensioni della città di Cremona e la sua conformazione pianeggiante, infatti, agevolano l'utilizzo dei sistemi di mobilità a due ruote;

La riqualificazione dell'area ne aumenterà l'interesse, sia dei normali fruitori, sia per manifestazioni o eventi. Nelle immediate vicinanze dei Giardini si trovano negozi, pubblici esercizi, botteghe artigiane e diversi servizi, di terziario, ma anche rivolti alla persona.

L'intervento che prevede la riqualificazione dell'area, vuole soprattutto raggiungere l'obiettivo, di tipo strategico, di incrementarne l'attrattività, ed, insieme, di aumentare il grado di interesse dei city users nei confronti delle aree attigue. Ciò si coniuga con i nuovi orientamenti urbanistici denominati "città dei 15 minuti", che vede gli spazi di socialità come *ecosistemi aperti*, occasione per rendere più sostenibile il modo in cui i cittadini vivono l'ambiente urbano.

III. CONGRUITÀ DEI COSTI E SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Specificare le fonti di copertura dei costi stimati per la realizzazione del programma degli interventi (cfr. tabella V.1).

Fonti finanziarie	Importi (€)	%
-------------------	-------------	---

a) Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	€ 29.590,40	5,58741 %
b) Cofinanziamento a carico del partenariato tra i Comuni (in caso di presentazione della domanda in forma associata) (specificare soggetti e relativi importi) 1. 2. 3.		
c) Altre risorse pubbliche (altri finanziamenti pubblici, Statali o Europei) o private (specificare soggetti e relativi importi) 1. 2. 3.		
d) Importo cofinanziamento (a + b + c)	29.590,40	
e) Risorse richieste a valere sul presente bando	€ 500.000	94,41259 %
Totale risorse	€ 529.590,40	100%

IV. PREMIALITÀ

Barrare la eventuale presenza di una o più caratteristiche tra le seguenti:

Forme associative di comuni Presentare sinteticamente tutti i Comuni firmatari dell'Accordo di partenariato	<input type="checkbox"/>
<i>(massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)</i>	

Connessione e integrazione o sinergia con progetti/iniziative in corso di realizzazione o avviate nel territorio di riferimento e/o a livello regionale (anche nell'ambito di misure o bandi di finanziamento regionali, nazionali, europei) Indicare e descrivere sinteticamente i progetti/iniziative	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>(massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)</i> Le azioni di Rigenerazione Urbana vogliono implementare la capacità della comunità di rafforzarsi e trovare al suo interno elementi identitari, ma anche strategie di apertura e adattamento al cambiamento; gli spazi urbani, sono spazi di aggregazione ed interazione tra diversità, luoghi dove costruire processi culturali di riappropriazione del senso di comunità.	

Il Distretto Urbano del commercio (DUC) si è costituito a Cremona nel 2008; coinvolge circa 650 attività (negozi pubblici esercizi, artigianato di servizio), all'interno di uno spazio fisico (centro storico) dove vivono circa 20.000 persone. Negli anni, le azioni di riqualificazione dello spazio pubblico che il DUC ha avviato, a corredo delle proprie precipe misure di tipo economico, erano volte a rendere più ospitale ed accogliente il centro storico, quale attrattore di interessi; l'obiettivo di rivitalizzare le attività economiche del centro, viene perseguito mediante azioni di rigenerazione urbana. Tali azioni avevano previsto l'allestimento nella stagione estiva di gazebo ombreggiati lungo i percorsi pedonali dello shopping, per la sosta dei passanti ed anche per ospitare piccoli eventi culturali, sportivi, e di intrattenimento. Sono state realizzate anche la manutenzione, la sostituzione e l'integrazione di arredi, (conformi al Regolamento Comunale di Qualità Urbana) lungo i medesimi percorsi.

Cremona è comune capofila del progetto "Azioni per il rilancio del centro storico di Cremona" (bando di Regione Lombardia "Distretti urbani del commercio per la ricostruzione territoriale economica urbana"), con una serie di azioni economiche aventi l'intento di rilanciare le imprese presenti nel centro storico, dopo la crisi profonda dovuta alla pandemia di Covid-19. Tra le azioni materiali a corredo, si prevede di intervenire sul percorso pedonale di Corso Garibaldi, Corso Campi (che collega la Stazione Ferroviaria e dei bus extraurbani con il centro cittadino) e delle Gallerie urbane del Corso e XXV Aprile; entrambe si affacciano sui Giardini di Piazza Roma. L'idea è di migliorare la qualità degli spazi urbani attraverso la posa di arredi e/o installazioni artistiche o comunicative-informative. Di particolare interesse, ai nostri fini, la progettualità relativa alla Galleria del Corso, che collega Corso Campi ai Giardini, creando continuità dal punto di vista estetico, e funzionale.

Per quanto riguarda l'uso dello spazio dei Giardini, per eventi e manifestazioni, possiamo a livello indicativo, osservare il trend degli ultimi tre anni. Gli eventi svolti nel 2019-2020-2021, sono stati complessivamente 97. Le iniziative svolte sono state promosse da gruppi culturali (n°11), associazioni benefiche (n°16), associazioni sportive (n°11), di altra natura (n°14). La maggior parte, però, hanno carattere ed interesse commerciale e sono promosse, spesso, dalle associazioni di categoria; queste ultime sono state complessivamente n° 44. In generale l'anno di rilevazione 2020 ha visto un calo numerico di tutti i tipi di eventi, dovuti ad annullamento di manifestazioni già programmate, causa Covid. Osserviamo inoltre che molti eventi sono riproposti continuativamente nei diversi anni, e hanno durata plurigiornaliera. Tale fidelizzazione vede tra i risultati attesi, l'incremento degli eventi ospitati nei Giardini, sia come numero di eventi che come numero di giorni complessivi interessati, grazie alla riqualificazione che verrà realizzata.

Altri progetti attuati, anche attraverso il Piano dei tempi ed orari della città, sono:

**Mobilità sostenibile*, partecipando al Programma Sperimentale nazionale per la mobilità sostenibile, Ministero dell'ambiente: ha promosso ed attivato il *biciplan*, piano piste ciclabili, ed i percorsi pedonali verso e dalle scuole del *pedibus*, che ha coinvolto anche le Scuole del centro;

**Domeniche dello shopping* (aperture straordinarie domenicali dei negozi) e i *Giovedì d'estate* (aperture serali), hanno costituito una sperimentazione di successo ed esempio di progettualità a livello di sistema locale.

Sono attivati percorsi didattici sulla storia dei Giardini, che integrano aspetti archivistico-documentali all'esperienza di fruizione guidata, con riferimento anche al patrimonio arboricolo-arbustivo.

Altre azioni di rigenerazione urbana riguardano importanti contenitori urbani cittadini. Il valore sociale, condiviso, legato alla restituzione alla cittadinanza di alcuni Palazzi storici, si coniuga ad una rivitalizzazione del territorio anche circostante. In particolar modo le nuove Sedi universitarie, si auspica possano portare a Cremona (città in progressivo invecchiamento) soprattutto giovani, che potranno diventare, inconsapevolmente, motori di processi di coesione, di rinnovamento sociale e culturale, ed anche, di rilancio produttivo. Questi interventi di riqualificazione sono tutti nelle immediate vicinanze dei Giardini, ed è facile immaginare lo scambio continuo di fruitori tra i diversi, ma contigui, ambiti urbani edificati e non edificati.

--	--

* Applicazione per almeno 3 anni dei criteri, approvati con DGR 5 agosto 2020 - n. XI/3509, per l'accesso alla riduzione aggiuntiva del contributo di costruzione (art. 43 comma 2 quinquies della l.r. 12/05) in attuazione della legge di rigenerazione urbana e territoriale (l.r. 18/19), senza alcuna modulazione comunale (in aumento o riduzione)	<input type="checkbox"/>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------

o, in alternativa

* Applicazione per almeno 3 anni delle modulazioni dei criteri approvati con DGR 5 agosto 2020 - n. XI/3509, assunte con Deliberazione del Consiglio comunale, che prevedano un incremento di almeno una delle percentuali di riduzione del contributo di costruzione (art. 43 comma 2 quinquies della l.r. 12/05) in attuazione della legge di rigenerazione urbana e territoriale (l.r. 18/19)	<input type="checkbox"/>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------

* **Allegare DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER L'ASSEGNAZIONE DELLA PREMIALITÀ**

V. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

V.1 Elenco degli interventi che compongono il programma (se si tratta di un solo intervento, compilare solo la prima riga)
 Elencare e descrivere gli interventi (nell'ambito di quelli indicati al punto 2 dell'istanza) che si intendono realizzare.

Elenco interventi	<i>Denominazione intervento</i>	<i>Costo in € (IVA compresa)</i>
1	<i>"Connessioni urbane: Giardini Pubblici di Piazza Roma e la connettività spaziale"</i>	€ 529.590,40
2		
.....		
X		
	TOTALE COSTI	€ 529.590,40

Intervento n. 1	<i>Denominazione intervento:</i> "Connessioni urbane: Giardini Pubblici di Piazza Roma e la connettività spaziale"
Tipologia (punto 2 dell'istanza)	Riqualificazione di spazi pubblici e di aree verdi urbane e miglioramento dell'accessibilità e della mobilità
Descrizione	Massimo 500 caratteri spazi inclusi L'intervento riguarda la riqualificazione dell'area dei Giardini Pubblici. Si effettueranno opere di manutenzione straordinaria del verde e dei percorsi pedonali esistenti, dei manufatti storici, integrazione e sostituzione dell'arredo urbano; posa di

	videocamere di sorveglianza, di totem illustrativi di manifestazione ed eventi cittadini, e dispositivi di ricarica bici elettriche. (386 caratteri)
Ambiti di integrazione con altri Programmi/Interventi	<i>Massimo 500 caratteri spazi inclusi</i> Gli ambiti funzionali di integrazione con altri interventi riguardano sia le attività commerciali, sia l'ambito dei servizi di tipo economico e alla persona. Azioni fisiche ad integrazione di quella proposta sono volte alla valorizzazione dell'attiguo Corso Campi con le due Gallerie cittadine, ed il recupero di importanti edifici storici, nelle immediate vicinanze dei Giardini, restituiti all'uso pubblico, e potenziali motori di coesione sociale ed innovazione. (463 caratteri)
Soggetti coinvolti a diverso titolo	<i>Massimo 500 caratteri spazi inclusi</i> Soggetti coinvolti come beneficiari: Istruzione scolastica (dalla Scuola per l'Infanzia all'Università); Imprese economiche del centro e le loro organizzazioni di categoria, la Cabina di Regia del Distretto Urbano del Commercio; Associazioni culturali, sportive, ricreative, imprenditorialità legata all'intrattenimento, terzo settore. Alcune di questi soggetti potranno diventare partner relativamente ad azioni specifiche di rigenerazione riguardanti l'utilizzo dello spazio riqualificato. (491 caratteri)

Intervento n. X	Denominazione intervento:
Tipologia (punto 2 dell'istanza)	
Descrizione	<i>Massimo 500 caratteri spazi inclusi</i>
Ambiti di integrazione con altri Programmi/Interventi	<i>Massimo 500 caratteri spazi inclusi</i>
Soggetti coinvolti a diverso titolo	<i>Massimo 500 caratteri spazi inclusi</i>

V.2 Beni oggetto degli interventi
Indicare l'immobile o gli immobili o gli spazi pubblici su cui insistono gli interventi.

Intervento		Localizzazione	Immobile su cui insiste
N	Denominazione		
1		<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Cremona - Piazza Roma 	<ul style="list-style-type: none"> - Fg. 85, mapp. 354 del Comune di Cremona - proprietà comunale - anno di costruzione: 1878 - vincolo di cui all'art.136, lett. a) e b) del D.Lgs. N°42/2004 Beni paesaggistici, - Vincolo art. 10 D.Lgs. N°42/2004, Beni culturali di interesse artistico, storico e

			archeologico - Stato di conservazione: inadeguato - Superficie interessata dall'intervento: mq 13.600
--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------

V.3 Stato di progettazione degli interventi (se si tratta di un solo intervento, compilare solo la prima riga)

Indicare per ciascun intervento il livello di progettazione e le procedure da adottare.

Intervento n. 1	Denominazione intervento:
Livello di progettazione (rif. Art. 23 D.lgs 50/2016)	<i>Massimo 500 caratteri spazi inclusi</i> Considerato i vincoli che ricadono sull'area, si reputa preferibile attivare le procedure per tutti i tre livelli di progettazione previsti, al fine di acquisire le Autorizzazioni della Soprintendenza. Pertanto si procederà con il Progetto di fattibilità tecnica ed economica, il Progetto definitivo, ed il Progetto esecutivo.
Procedure per la realizzazione	<i>Massimo 500 caratteri spazi inclusi</i> Approvazione del progetto di fattibilità predisposto dagli uffici da parte della Giunta Comunale. Gara per affidamento del progetto definitivo, esecutivo e Direzione lavori. Acquisizione Pareri ed Autorizzazione Ambientale. Approvazione progetto definitivo da parte della Giunta Comunale ed approvazione del progetto esecutivo con Determinazione Dirigenziale. Gara per aggiudicazione dei lavori. Collaudo.
CUP (se presente)	

Intervento n. 2	Denominazione intervento:
Livello di progettazione (rif. Art. 23 D.lgs 50/2016)	<i>Massimo 500 caratteri spazi inclusi</i>
Procedure per la realizzazione	<i>Massimo 500 caratteri spazi inclusi</i>
CUP (se presente)	

Intervento n. X	Denominazione intervento:
Livello di progettazione (rif. Art. 23 D.lgs 50/2016)	<i>Massimo 500 caratteri spazi inclusi</i>
Procedure per la realizzazione	<i>Massimo 500 caratteri spazi inclusi</i>
CUP (se presente)	

V.4 Cronoprogramma di realizzazione degli interventi

(specificare per ciascun intervento descritto al punto precedente)

Intervento	Tempi (mesi)																								
	<i>si considera come mese 1 la pubblicazione del bando gen. 2021 – se alcune fasi sono state già esperite lasciare in bianco e indicare il cronoprogramma delle fasi successive</i>																								
Fase	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
DIP - Documento Indirizzo Progettuale																									
Gara di affidamento della progettazione							X																		
Progetto di fattibilità tecnica ed economica						X																			
Progettazione definitiva									X																
Progettazione esecutiva									X																
Gara appalto lavori - fino ad aggiudicazione										X															
Consegna delle aree – Cantiere (entro 30/11/2021)											X														
CRE/Collaudò e riconsegna delle aree (entro 20/11/2022)																								X	

V.5 Cronoprogramma complessivo

Interventi	Tempi (mesi)																								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X								
2																									
3																									
X																									

VI. PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

VI.1 Stima dei costi

Specificare il dettaglio delle voci di spesa, per ciascun anno, che saranno sostenute per la realizzazione del programma degli interventi.

Voci di spesa	Costi anno 1	Costi anno 2	Costo totale
Beni materiali ed immateriali per l'attuazione dell'intervento		€ 163.280 (IVA compresa)	€ 163.280,00
Lavori edili, strutturali e impiantistici	€ 52.571,20 (quota lavori+quota sicurezza, IVA esclusa)	€ 186.388,80 (quota lavori+quota sicurezza IVA esclusa)	€ 238.960,00
Spese tecniche (indagini, rilievi, spese di progettazione degli interventi (servizi di architettura e ingegneria - art.46 Dlgs. 50/2016, D.L., collaudo)	€ 35.000 (IVA inclusa)	€ 10.000 (IVA inclusa)	€ 45.000,00
Allacciamenti ai pubblici servizi		€ 10.000 (IVA inclusa)	€ 10.000,00
Imprevisti, accantonamenti, spese generali (spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, spese di supporto al RUP, di verifica e validazione, spese legali, consulenze specialistiche, etc.)		€ 19.779,20 (IVA inclusa)	€ 19.779,20
IVA, eventuali altre imposte e tasse dovute per legge	€ 11.565,66 (su parte A)	€ 41005,54 (su parte A)	€ 52571,20
Totale costi	€ 99.136,86	€ 430.453,5	€ 529.590,40

VI.2 Piano finanziario

Specificare le fonti di copertura, per ciascun anno, dei costi stimati per la realizzazione del programma degli interventi.

Fonti finanziarie	Risorse anno 1	Risorse anno 2	Risorse totali
Cofinanziamento a carico del soggetto proponente o a carico del partenariato tra i Comuni (in caso di presentazione della domanda in forma associata) (specificare soggetti e relativi importi) 1. 2. 3.		€ 29.590,40	
Altre risorse pubbliche (altri finanziamenti pubblici, Statali o Europei) o private (specificare soggetti e relativi importi) 1. 2.			

3.			
Risorse richieste a valere sul presente bando Comuni beneficiari dei contributi, in caso di presentazione della domanda in forma associata (specificare soggetti e relativi importi) 1. 2. 3.	€ 99.136,86	€ 400.863,10	
Totale risorse	€ 99.136,86	€ 430.453,5	€ 529.590,36

VII. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI E INQUADRAMENTO AIUTI DI STATO

<p>VII.1 Modalità di gestione degli interventi</p> <p>Descrivere le modalità attraverso cui si intende gestire ciascun intervento. In particolare dovranno essere descritti: l'individuazione del soggetto gestore, le modalità di gestione, gli impegni giuridici, finanziari e le responsabilità del gestore, nonché i tempi di attivazione del servizio.</p> <p><i>(massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)</i></p> <p>L'area è di proprietà comunale. Il Servizio di gestione del verde verrà svolto con contratto di servizio da Azienda Energetica Municipalizzata S.p.A., ai sensi delle Deliberazione di Giunta Comunale n°238 del 23/12/2020 "Affidamento della Gestione in house provinding del servizio comunale denominato 'Servizio verde pubblico'".</p> <p>Servizio già attivo.</p>

<p>VII.2 Inquadramento Aiuti di Stato</p> <p>Compilare per ciascuno degli interventi che compongono il programma</p>		
<p>Intervento n. 1 - Denominazione intervento</p>		
<p>Esistenza attività economica</p>	<p>SI <input type="checkbox"/></p> <p>(Indicare la tipologia)</p>	<p>NO <input checked="" type="checkbox"/></p>
<p>Bacino di utenza</p>	<p>Rilevanza locale <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>indicare bacino utenti</p> <p>-Cittadini del Comune di Cremona e visitatori-</p>	<p>Rilevanza internazionale <input type="checkbox"/></p> <p>indicare bacino</p> <p>-----</p>

Attrattività investimenti	Nazionali <input type="checkbox"/> indicare le fonti -----	Esteri <input type="checkbox"/> indicare le fonti -----
Soggetto gestore	Privato <input type="checkbox"/> indicare il soggetto -----	Pubblico <input checked="" type="checkbox"/> indicare il soggetto Comune di Cremona – A.E.M. S.p.A.
Generatore di entrate	SI <input type="checkbox"/> Indicare gli importi -----	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Esistenza altre risorse pubbliche	SI <input type="checkbox"/> indicare quali e l'importo -----	NO <input checked="" type="checkbox"/>

Intervento n. 2 - Denominazione intervento

Esistenza attività economica	SI <input type="checkbox"/> (Indicare la tipologia)	NO <input type="checkbox"/>
Bacino di utenza	Rilevanza locale <input type="checkbox"/> indicare bacino utenti -----	Rilevanza internazionale <input type="checkbox"/> indicare bacino -----
Attrattività investimenti	Nazionali <input type="checkbox"/> indicare le fonti -----	Esteri <input type="checkbox"/> indicare le fonti -----
Soggetto gestore	Privato <input type="checkbox"/> indicare il soggetto -----	Pubblico <input type="checkbox"/> indicare il soggetto -----
Generatore di entrate	SI <input type="checkbox"/> Indicare gli importi -----	NO <input type="checkbox"/>
Esistenza altre risorse pubbliche	SI <input type="checkbox"/> indicare quali e l'importo	NO <input type="checkbox"/>

Intervento n. X - Denominazione intervento		
Esistenza attività economica	SI <input type="checkbox"/> (Indicare la tipologia)	NO <input type="checkbox"/>
Bacino di utenza	Rilevanza locale <input type="checkbox"/> indicare bacino utenti -----	Rilevanza internazionale <input type="checkbox"/> indicare bacino -----
Attrattività investimenti	Nazionali <input type="checkbox"/> indicare le fonti -----	Esteri <input type="checkbox"/> indicare le fonti -----
Soggetto gestore	Privato <input type="checkbox"/> indicare il soggetto -----	Pubblico <input type="checkbox"/> indicare il soggetto -----
Generatore di entrate	SI <input type="checkbox"/> Indicare gli importi -----	NO <input type="checkbox"/>
Esistenza altre risorse pubbliche	SI <input type="checkbox"/> indicare quali e l'importo -----	NO <input type="checkbox"/>

VIII. RISULTATI ATTESI E INDICATORI

VIII.1 Risultati attesi

Descrivere i risultati attesi dalla realizzazione del programma degli interventi

(massimo 2.000 caratteri spazi inclusi)

I risultati attesi riguardano:

*Maggiore attrattività. Con la realizzazione delle opere proposte, si restituisce alla cittadinanza uno spazio pubblico maggiormente fruibile e sicuro. Questo spazio è contenitore di mobilità urbana, che non può che crescere ed incentivarsi, a seguito dell'adeguamento fisico dell'area; lo spazio pubblico riqualificato costituisce elemento di attrattività complementare ai tanti servizi presenti nella immediate vicinanze.

*Identità e integrazione. I Giardini fanno parte della memoria cittadina, di ciascun cittadino; sono "documento" della storia della comunità cremonese, luogo inclusivo, di coesione sociale, perchè frequentato da tutte le tipologie di *city users*, nonchè dai turisti. Dopo i lavori i Giardini saranno predisposti per ospitare eventi, culturali, sportivi, no profit., rafforzando la percezione dello spazio quale elemento di raccordo tra identità ed integrazione.

*Rilancio delle attività economiche. La funzione di transito e/o sosta è complementare alle diverse funzioni presenti, tra le quali è primaria quella commerciale (esercizi commerciali e pubblici esercizi). Con l'emergenza Covid gli esercizi di vicinato, prevalentemente a conduzione familiare, stanno pagando il prezzo più alto, e sono a rischio, talora, di chiusura. Aumentare la possibilità di fruire di questo spazio, anche mediante eventi promossi dalle organizzazioni di categoria, significa incrementare i passaggi pedonali e il numero di fruitori potenziali delle attività economiche.

*Ecologico ambientale. Il centro storico di Cremona negli ultimi decenni ha progressivamente aumentato l'area a transito pedonale. La città è vissuta dai cremonesi come luogo a *vocazione ciclabile*. Negli ultimi 6 anni il Comune di Cremona ha realizzato km18 di nuove piste ciclabili (tot. Km 71,97), che uniscono le periferie al centro cittadino. Riquilibrare un'area verde centrale è una delle azioni che, messe a sistema, producono sostenibilità ambientale.

VIII.2 Indicatori di risultato

Specificare gli indicatori di risultato attesi, in termini di effetti degli interventi sul territorio, in relazione agli obiettivi prefissati delle specifiche progettualità

(massimo 2.000 caratteri spazi inclusi)

Gli indicatori riguardano:

*Mq di spazi verdi riqualificati. Misurerà la dotazione di spazi verdi e zone alberate. Obiettivo strategico: Ecologico-ambientale.

*N° elementi di collegamento ai sistemi di mobilità lenta. Misurerà i nuovi elementi ad integrazione della rete di mobilità sostenibile. Obiettivo strategico: Ecologico-ambientale.

*Mq di superficie di spazi pubblici interessati a videosorveglianza. Misurerà le aree potenzialmente più sicure, perchè esposte al controllo della video-sorveglianza. Obiettivo strategico: sicurezza.

*N° di punti luce adeguati/sostituiti all'interno dei Giardini. Misurerà le aree che a seguito delle modifiche all'illuminazione, diverranno più sicure. Obiettivo strategico: sicurezza.

*N° di elementi di arredi pubblici sostituiti. Misurerà la qualità relativa alla fruizione dell'area. Obiettivo strategico: attrattività.

*N° di elementi/installazioni posati nell'area. Misurerà la qualità relativa alla fruizione dell'area stessa. Obiettivo strategico: attrattività.

*N° elementi giochi per bambini. Misurerà la qualità relativa alla fruizione dell'area. Obiettivo strategico: attrattività.

*N° di eventi culturali, ricreativi, sportivi, di Ambito no-profit. Misurerà la capacità di ospitare eventi. Obiettivo strategico: identità-integrazione.

*N° di passaggi pedonali. Misurerà il grado di interesse verso l'area. Obiettivo strategico: identità-integrazione.

*N° di evidenze storico-monumentali riqualificate. Misurerà il numero di elementi identitari-simbolici restaurati. Obiettivo strategico: identità integrazione.

*N° eventi del Distretto urbano del Commercio organizzati nell'area. Misurerà la capacità di eventi nel D.U.C.. Obiettivo strategico: rilancio attività economiche.

*N° di postazioni informative fisse. Misurerà il numero di nuovi dispositivi contenenti messaggi turistico-promozionali. Obiettivo strategico: rilancio attività economiche.